



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Quanto si scarica dagli scontrini della farmacia?

Autore: Carlos Arija Garcia | 04/02/2021



I farmaci detraibili nella dichiarazione dei redditi, i beneficiari dell'agevolazione e i documenti da presentare.

Fare la spesa in farmacia non significa soltanto prendere i medicinali indicati nella ricetta dal medico curante o dallo specialista. Spesso, capita di approfittare

dell'occasione per acquistare una crema, un dentifricio, un altro prodotto che non rientra proprio nella categoria dei farmaci. Naturalmente, quando si va a pagare si fa un conto unico, non è che il cliente si mette lì a separare i medicinali dalle creme o dai saponi. Un conto unico significa, quindi, uno scontrino unico. In questo caso, come ci si regola con le detrazioni fiscali? **Quanto si scarica dagli scontrini della farmacia?**

La spesa dei medicinali comporta il diritto alla detrazione fiscale del 19%, ma a certe condizioni. Bisogna tenere conto di alcuni fattori come, ad esempio, la franchigia, cioè la soglia sotto la quale non scatta la detrazione, oppure della natura del prodotto acquistato, vale a dire se si tratta effettivamente di un medicinale e di quale tipo di medicinale. Inoltre, il documento fiscale deve avere precise caratteristiche per poterlo portare in detrazione. Ecco, allora, **quanto si scarica dagli scontrini della farmacia** e come fare per beneficiare della detrazione.

Spesa in farmacia: le caratteristiche dello scontrino

Le spese mediche danno diritto alla **detrazione fiscale del 19%** attraverso la dichiarazione dei redditi. Tra queste, c'è anche il costo dei **medicinali acquistati in farmacia**. È importante segnalare che la detrazione opera sull'importo eccedente la **franchigia** di 129,11 euro. Significa che se nel corso dell'anno si spendono 500 euro in medicinali, si avrà diritto alla detrazione del 19% non sui 500 euro ma su 370,89 euro, vale a dire la differenza tra i 500 euro spesi ed i 129,11 della franchigia. Se, invece, la spesa totale è inferiore alla franchigia, non si avrà diritto alla detrazione.

Come si diceva, per poter beneficiare dello sconto fiscale, lo **scontrino** deve avere determinate **caratteristiche**, ovvero deve riportare:

- la natura del prodotto acquistato (se si tratta di farmaco, parafarmaco, ecc.);
- la quantità dei prodotti acquistati;
- il codice alfanumerico identificativo della qualità del farmaco, riportato sulla confezione;
- il codice fiscale di chi beneficia della detrazione.

Sono gli elementi che compongono il cosiddetto «**scontrino parlante**» da allegare alla dichiarazione dei redditi per ottenere la detrazione del 19%.

Inoltre, ci può essere anche il **codice Aic** (autorizzazione all'immissione in commercio) al posto del nome specifico del farmaco. Questo codice viene inserito per motivi di privacy dell'utente.

Spesa in farmacia: cosa si può scaricare?

Lo **scontrino della farmacia**, dunque, riporta delle diciture relative ai prodotti acquistati. Danno diritto alla **detrazione** le indicazioni «**farmaco**» o «**medicinale**», oppure le relative abbreviazioni (f.co, med., ecc.).

Rientrano nella categoria dei medicinali anche i **farmaci omeopatici**, ovvero «quelli ottenuti mediante un processo descritto dalla farmacopea europea o in sua assenza dalle farmacopee ufficiali degli Stati membri». Pertanto, anche sui farmaci omeopatici si ha **diritto alla detrazione fiscale**.

Altro prodotto che si può scaricare con lo scontrino della farmacia è il farmaco «**di preparazione galenica**». Si tratta di medicinali realizzati in farmacia in base alle indicazioni riportate in una ricetta e destinati ad un determinato paziente. Attenzione, però: sono detraibili solo se è specificata la loro natura.

Lo **sconto fiscale del 19%** interviene anche sui medicinali che non hanno bisogno di prescrizione medica, da banco o di automedicazione (la Tachipirina, per fare un esempio comune).

Infine, si possono detrarre i **farmaci fitoterapici**, cioè quelli che contengono come principi attivi soltanto sostanze o preparazioni vegetali, purché si tratti di medicinali, e gli alimenti a fini medici speciali.

Spesa in farmacia: cosa non si può scaricare

Nello **scontrino della farmacia** ci possono essere altre diciture relative a prodotti acquistati che non danno diritto alla detrazione del 19%. Si tratta di quelli con le seguenti diciture:

- integratori alimentari;
- parafarmaci (prodotti fitoterapici che non sono medicinali, pomate, colliri, ecc.).

Spesa in farmacia: cosa allegare alla dichiarazione dei redditi

I **documenti** da conservare e da allegare alla **dichiarazione dei redditi** per avere diritto alla **detrazione** del 19% sono:

- lo **scontrino parlante** relativo all'acquisto dei farmaci con le indicazioni sopra riportate;
- fattura o scontrino parlante degli alimenti a fini medici speciali, oppure l'integrazione sul documento di spesa del codice fiscale e l'attestazione da cui risulti la natura, la qualità e la quantità del prodotto venduto, nonché della loro riconducibilità agli alimenti indicati dal ministero della Salute.

I farmaci che danno diritto alla detrazione vanno riportati nel **quadro E della dichiarazione dei redditi**, sezione I, rigo E1 «spese sanitarie».

Da ricordare che per scaricare i farmaci non c'è bisogno di utilizzare degli strumenti tracciabili per l'acquisto, ma è possibile pagare **in contanti**.

Inoltre, è possibile portare in detrazione i medicinali acquistati per i seguenti familiari, anche se non sono fiscalmente a carico:

- coniuge;
- generi e nuore;
- figli;
- suoceri;
- discendenti dei figli;
- fratelli e sorelle;
- genitori;
- nonni.